Executive Master

MASTER in FINANZA AZIENDALE DIGITAL ADVANCED

L'evoluzione del Corporate Finance nell'era della sostenibilità e della trasformazione digitale: Data Science, Big Data, blockchain & Artificial Intelligence

On Demand

ON DEMAND - Programma Dettagliato delle Lezioni

Modulo Propedeutico in MANAGERIAL ACCOUNTING

IL BILANCIO COME STRUMENTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO

Lezione ON LINE 1 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: IL BILANCIO E LE SITUAZIONI CONTABILI PERIODICHE COME STRUMENTO DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA GESTIONE D'IMPRESA

I fondamenti dell'analisi di Bilancio:

- Le fonti normative del Bilancio
- La classificazione delle imprese: microimprese, piccole imprese e grandi imprese;
- I documenti che compongono il bilancio*;*
- L'importanza di creare una base interpretativa, unitaria ed integrata, di tutti gli aspetti della gestione d'impresa;
- L'approccio all'analisi dei bilanci (o delle situazioni contabili infrannuali);
- I passi da compiere per passare dal bilancio civilistico al bilancio gestionale;
- Le riclassificazioni per l'analisi e per il controllo economico-finanziario dell'impresa;

Approccio ai principali aspetti che "limitano" l'analisi di Bilancio (documentati con esempi ed esercitazioni durante le lezioni successive):

- La differenza tra analisi condotta da soggetti interni o esterni all'impresa;
- Il periodo di riferimento del bilancio (convenzionalmente l'anno solare) e l'obsolescenza dei suoi dati;
- La rilevazione dei fatti aziendali in contabilità solo quando hanno rilevanza amministrativa;
- La differente dinamica di informazione dei valori iscritti nel Conto Economico da quelli iscritti nello Stato Patrimoniale;
- La rappresentazione delle voci di Immobilizzo al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento e loro influenza nel calcolo di alcuni *ratios*;
- La presenza nel bilancio di molti valori "soggettivi" (stimati e congetturati);
- L'influenza di eventuali operazioni straordinarie;
- L'influenza di operazioni infragruppo;
- L'influenza del legislatore fiscale;
- L'influenza del sistema bancario e finanziario nella determinazione del merito creditizio delle imprese;
- La presenza di regimi di contabilizzazione di alcune voci che non tengono conto della sostanza dell'operazione o della tipologia contrattuale (es. leasing finanziario);
- La presenza (in generale) di operazioni che intendono influenzare l'informativa di bilancio verso determinati terzi (*earning management*).

Lezione ON LINE 2 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DELL'ATTIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO (Parte I)

- I limiti dello schema civilistico dello SP per una analisi finanziaria dell'impresa;
- La riorganizzazione delle voci dello SP dal 'piano dei conti' al modello di riclassificazione scelto per una migliore analisi finanziaria dell'impresa (riclassificazione gestionale);

Per alcune voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale (SP):

- si analizza il dettame civilistico e i criteri di valutazione;
- si fa cenno ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e solo in alcuni casi anche a quelli Intenazionali (IAS e IFRS) e loro effetti sull'analisi di bilancio;
- si fa cenno a quelle voci che potrebbero essere maggiormente soggette ad artificiose discrezionalità degli

amministratori/management, per far apparire il bilancio differente da quello reale e influenzare la valutazione della gestione aziendale (manipolazioni di bilancio – "*earning management*").

Lezione ON LINE 3 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DELL'ATTIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO (Parte II)

Durante questa lezione si affronteranno i seguenti **casi** ed **esercitazioni** attraverso l'uso dei fogli Excel:

- La rappresentazione delle voci di Immobilizzo al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento e loro influenza nel calcolo di alcuni *ratios* (caso esempio);
- L'influenza del legislatore fiscale nella procedura di ammortamento e suoi effetti sull'analisi (caso esempio);
- La svalutazione delle attività per perdite durevoli di valore (caso esempio con l'*Impairment Test* - Ifrs 36);
- Il processo di capitalizzazione indiretta dei costi pluriennali (caso esempio con le Immobilizzazioni in corso delle Immobilizzazioni Immateriali – Oic 24);
- Imprese sottoposte al controllo delle controllanti (esempio con sondaggio);
- Lavori in corso su ordinazione (caso esempio con criterio dello stato di avanzamento);
- Crediti verso clienti e loro svalutazioni (caso esempio con rintracciamento dei crediti meritevoli di svalutazione).

Lezione ON LINE 4 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: ANALISI STATO PATRIMONIALE (SP): LE VOCI DEL PASSIVO CON ESAME ANALITICO E CRITICO

Per alcune voci del Passivo dello Stato Patrimoniale (SP):

- si analizza il dettame civilistico e i criteri di valutazione;
- si fa cenno ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e solo in alcuni casi anche a quelli Internazionali (IAS e IFRS) e loro effetti sull'analisi di bilancio.

Lezione ON LINE 5 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: I RIFLESSI DELLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE (SP) SULLA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (CE), CON ESAME ANALITICO E CRITICO DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CE

- I limiti dello schema civilistico del CE per una analisi economica dell'impresa;
- la riorganizzazione delle voci del CE, dal 'piano dei conti' al modello di riclassificazione scelto per una migliore analisi economica e finanziaria dell'impresa (riclassificazione gestionale);

Per alcune voci del Conto Economico (CE):

- si analizza il dettame civilistico e i criteri di valutazione;
- si fa cenno ai principali Principi Contabili Nazionali (OIC) e solo in alcuni casi anche a quelli Internazionali (IAS e IFRS) e loro effetti sull'analisi di bilancio;
- si fa cenno a quelle voci che potrebbero essere maggiormente soggette ad artificiose discrezionalità degli amministratori/management, per far apparire il bilancio differente da quello reale e influenzare la valutazione della gestione aziendale (manipolazioni di bilancio – "earning management").

Per entrambi i prospetti di Bilancio (SP e CE) riclassificati:

- Il Leasing Finanziario e l'impatto sull'analisi economico-finanziaria con il ricorso all'attuale metodo contabile patrimoniale;
- "Test" sui dati "*stimati*" e "*congetturati*" di bilancio e come scoprire se contengono dati veritieri;
- L'*adimensionamento* dei dati di bilancio per una predisposizione all'analisi dell'efficienza economica e finanziaria.

Al termine di questa lezione verrà rilasciato un esercizio (caso Ratio in Excel) da svolgere fuori dall'aula per avviare i partecipanti ai metodi di riclassificazione gestionale di Bilancio. Nello specifico ai partecipanti verrà rilasciato un Bilancio (opportunamente trasformato in file Excel), per procedere successivamente alla:

- riclassificazione dei dati di partenza civilistici in raggruppamenti utili per l'analisi economica e finanziaria;
- costruzione degli Indici di Bilancio.

Lezione ON LINE 6 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: L'ANALISI DELL'AZIENDA PER INDICI - RATIO ANALYSIS (Parte I)

Metodi di calcolo e di interpretazione degli indici di bilancio:

- L'analisi temporale e spaziale degli indici;
- Il sistema di scomposizione ed interpretazione degli indici ad "*albero*", partendo dal ROE *modif*. con la legge di Modigliani-Miller;

- Gli indici nella loro scomposizione ed interpretazione reddituale e finanziaria (di struttura e di situazione finanziaria);
- Gli indici di "rotazione" e il loro indice sintetico: il *Cash Conversion Cycle* (CCC)
- Gli indicatori di liquidità, solidità e solvibilità.

Lezione ON LINE 7 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: L'ANALISI DELL'AZIENDA PER INDICI - RATIO ANALYSIS (Parte II)

Limiti dell'analisi condotta solo per Indici di bilancio

- I limiti degli indici di bilancio nella loro dimensione "statica" e "dinamico/statica" in contrapposizione con l'evoluzione sempre dinamica della gestione d'impresa
- Le interpretazioni fuorvianti derivanti da un'analisi condotta esclusivamente con gli indici;
- La visione 'organica' e 'coordinata' degli indici per una valutazione unitaria ed integrata della gestione d'impresa;

Gli indicatori di sostenibilità del debito

- Gli Indicatori di bancabilità;
- Cenni sullo scoring e sulla valutazione del merito creditizio delle imprese;
- La Posizione Finanziaria Netta (PFN):
  - Indici con la PFN
  - La PFN sempre più strumento di covenant contrattuale: nelle operazioni di finanza straordinaria; nelle operazioni di private equity (caso esempio di covenant per l'investitore con la PFN)

E.V.A. (Stern & Stewart), NOPAT e WACC

- Cenni sul modello E.V.A. (Stern & Stewart) e le sue determinanti: NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) e WACC (Weighted Average Cost of Capital);

Al termine di questa lezione verranno invitati i partecipanti a continuare l'esercitazione del Caso Ratio in Excel con il calcolo degli Indici (da svolgere fuori dall'aula).

Lezione ON LINE 8 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: L'ANALISI PER "FLUSSI" FINANZIARI E I RENDICONTI FINANZIARI (Parte I)

- La nozione di "flusso", "fonte", "impiego" e "liquidità"
- La formazione del Rendiconto Finanziario come prospetto riepilogativo dei flussi finanziari;
- La metodologia di approccio alla costruzione del Rendiconto Finanziario (diretto o indiretto);
- Le diverse tipologie di Rendiconto Finanziario in ragione della scelta dell' "incognita del flusso netto finale":
- Rendiconto del capitale circolante netto (working capital statement),
- Rendiconto dei flussi di liquidità netti (cash flow statement).
- Le diverse tipologie di Rendiconto Finanziario in ragione della scelta del "valore di partenza" del prospetto:
  - Risultato economico netto;
  - Reddito ante imposte;
  - Reddito operativo;
  - altro.
- Il Rendiconto Finanziario nella prassi internazionale;
- Il principio contabile OIC 10

Lezione 9

L'ANALISI PER "FLUSSI" FINANZIARI E I RENDICONTI FINANZIARI (Parte II)

- La costruzione del prospetto delle "fonti" e degli "impieghi"
- Le rettifiche da apportare ai valori grezzi (contabili, nominali, compensativi) per far emergere i flussi finanziari effettivi
- Il Rendiconto Finanziario dei flussi di liquidità netta (Cash Flow Statement) quale mezzo di controllo e di valutazione della gestione finanziaria dell'impresa;
- La comparazione e l'interpretazione dei risultati e dei sub-risultati del Conto Economico (riclassificato) e del Rendiconto Finanziario;
- Le politiche di bilancio e gli effetti sul cash flow.

Lezione 10

LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI ANALISI PER FLUSSI FINANZIARI (esercitazione in aula con PC)

- Costruzione guidata con Excel® dei seguenti prospetti: Impieghi/Fonti e Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità, partendo dall'analisi di due bilanci successivi (il Caso Omega);
- Discussione in aula del caso aziendale.

Modulo: SCORING AZIENDALE, MERITO CREDITIZIO DELL'IMPRESA E METODI DI PREVISIONE

SCORING AZIENDALE, SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELL'IMPRESA, METODI DI FORECAST

Lezione ON LINE 11 , Sabato 27/05/2023 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: LO SCORING AZIENDALE IN UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELL'IMPRESA CON IL SOFTWARE M-IDAS®

- Lo scoring aziendale con il modello MedioCredito Centrale;
- Le agenzie CRIF, CERVED e la Centrale Rischi;
- L'indice Z-Score di Altman;
- La profilazione dei costi ed i riclassificati di bilancio;
- Break-Even Analysis (economica e finanziaria) & sensitivity;
- Il caricamento dei bilanci XBRL;
- Gli indicatori di allerta comuni e settoriali;
- Il budget di tesoreria ai fini dell'elaborazione del DSCR;
- Gli indicatori personalizzati.

Lezione ON LINE 12 , Sabato 27/05/2023 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: L'ANALISI STATISTICA DELLE VENDITE E LA LORO PREVISIONE CON IL SOFTWARE MIDIFORECAST®

- Elementi di statistica descrittiva: media e variabilità, regressione e correlazione;
- L'analisi delle serie storiche con il modello di scomposizione;
- Le componenti di lungo periodo: Trend e Ciclo;
- La componente stagionale: coefficienti di stagionalità e variabilità stagionale;
- Le componenti erratiche: accidentalità e residui di regressione;
- La previsione puntuale ed intervallare.

Modulo: BUSINESS PLANNING & FINANCIAL MODELLING

DAL BUSINESS PLAN ALLA COSTRUZIONE DI UN FINANCIAL MODELLING CON EXCEL

Lezione 13

BUSINESS PLAN (Parte I)

- Concetti generali idonei alla comprensione degli obiettivi, delle finalità e dei destinatari del Business Plan;
- Identificazione della struttura formale del documento, del Project Memorandum e del Piano Economico Finanziario;
- Descrizione del Business di riferimento (analisi del contesto competitivo dell'Azienda, analisi del posizionamento competitivo e del piano/strategia di marketing delineata);
- Analisi dell'attuale struttura organizzativa aziendale anche alla luce delle nuove disposizioni del Codice della Crisi d'Impresa;
- Strutturazione del Piano Economico Finanziario (impostazione della struttura, definizione delle principali assumptions e predisposizione dei prospetti previsionali di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Cash Flow statement);
- Conto Economico previsionale (economics): Modello dei ricavi e dei costi;
- Situazione finanziaria prospettica: Le componenti del circolante di funzionamento (working capital), la redazione del prospetto delle fonti e degli impieghi fissi e di funzionamento;

Lezione 14

BUSINESS PLAN (Parte II)

- L'individuazione del fabbisogno finanziario e le analisi finanziarie per la copertura dei fabbisogni. Cenni sulle strategie di finanziamento;
- Model documentation e file management;
- Tipici errori della pianificazione: focus sulla variabile fiscale
- Stress test & sensitivity

- Business Modeling – Useful Tips e Testing & Checks;

Durante la giornata di lezione non si trascureranno le nuove “Linee guida” (*Guidelines on Loan Monitoring*) indicate dall’EBA (*European Banking Authority*) che richiedono alle Banche di acquisire sempre più informazioni dalle imprese per la valutazione del merito di credito e come si è passati dall’analisi storica dei bilanci all’elaborazione dei Business Plan (insieme agi Budget di tesoreria) per definire la capacità delle imprese di produrre “adeguati flussi di cassa previsionali” come requisito per il monitoraggio e la concessione di nuovi finanziamenti (*debt sustainability*). Nella lezione successiva verrà presentato e messo a disposizione dei partecipanti un tool excel utile proprio per rispondere efficacemente a queste esigenze.

Lezione 15

LA COSTRUZIONE DI UN BUSINESS PLAN E FINANCIAL MODELLING CON EXCEL – Parte I (esercitazione in aula con PC)

I Sistemi di Previsione (Forecasting Systems)

- Cenni di Statistica di base (medie, indici di dispersione, curva normale, dipendenza e interdipendenza);
- Cenni sui modelli di previsione delle variabili aziendali (vendite, costi, ecc.) ricorrendo all'analisi delle serie storiche e delle loro principali componenti (trend, ciclicità, stagionalità, accidentalità, erraticità);
- Rilascio di un modello di Sales Forecast

I Piani economici aziendali

- Elaborazione del piano dei ricavi, attraverso un modello statistico di estrapolazione basato sull’individuazione delle ricorrenze storiche (Trend, Ciclo e Stagionalità);
- Piano dei costi di produzione, di distribuzione e di marketing;
- Piano del personale;

I Piani patrimoniali e finanziari

- Elaborazione del piano degli investimenti
- Elaborazione del piano dei finanziamenti
- Elaborazione del piano delle imposte
- Elaborazione del piano patrimoniale
- Elaborazione dei piani accessori

Lezione 16

LA COSTRUZIONE DI UN BUSINESS PLAN E FINANCIAL MODELLING CON EXCEL – Parte II (esercitazione in aula con PC)

La Costruzione degli schemi riepilogativi:

- La formazione degli schemi prospettici pluriennali: Conto economico, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Indici aziendali, su fogli Excel®
- L’aggregazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari su fogli Excel®
- Financial Modelling con calcolo del fabbisogno finanziario e delle più appropriate fonti per la sua copertura.
- La quadratura dei prospetti economico-finanziari previsionali attraverso l’attribuzione alle posizioni liquide (scoperto/deposito in conto corrente) le inefficienze della gestione finanziaria, attraverso la funzionalità del calcolo iterativo di Excel®.
- L’analisi di what-if

Al termine di queste lezioni esercitative ogni partecipante possiederà:

- un modello Excel, sviluppato in proprio, attraverso il quale avrà maturato una competenza professionale sulle tecniche di scomposizione in fattori minimi di sistemi complessi;
- un software di previsione statistica delle vendite;
- un software di sviluppo del business plan in grado di svolgere (in automatico) tutte le fasi adottate nel processo di pianificazione.

Inoltre al termine di questo gruppo di lezioni incentrate sul Business Plan, ogni partecipante avrà a disposizione un *tool* excel capace di rispondere efficacemente ed in modo **integrato** al c.d. *forward looking behavior* previsto dalle “linee guida” dell’EBA.

Modulo: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA TESORERIA AZIENDALE

TREASURY MANAGEMENT

Lezione 17

LA TESORERIA AZIENDALE COME STRUMENTO DI PREVISIONE E CONTROLLO DEI FLUSSI MONETARI (Parte I)

- Dal Business & Financial Planning al Budget Finanziario e dal Budget Finanziario al Piano di Tesoreria;
- La tesoreria come strumento di controllo sistematico della liquidità aziendale nelle PMI;
- La gestione degli incassi e dei pagamenti;
- Controllo ed ottimizzazione della dinamica della liquidità aziendale;

Lezione 18

LA TESORERIA AZIENDALE COME STRUMENTO DI PREVISIONE E CONTROLLO DEI FLUSSI MONETARI (Parte II con esercitazione in aula con PC)

Costruzione guidata di un piano di Tesoreria (per periodi mensili) partendo dalla conoscenza delle informazioni certe del sistema di contabilità generale dell'impresa e integrando le informazioni extracontabili nascenti dalla contabilità ordini e dei Budgets.

Lezione 19

EXCEL® PER MODELLI DI CONTROLLO DELLA TESORERIA AZIENDALE - Parte I (esercitazione in aula con PC)

L'esercitazione è finalizzata alla realizzazione di un Piano di Tesoreria destinato alla gestione preventiva dei fabbisogni di liquidità. Il piano avrà le caratteristiche del *Rolling Budget*, ovvero rappresentato secondo uno scadenziario ad ampiezza variabile, ed organizzato secondo diversi criteri di priorità.
L'esercitazione seguirà le seguenti fasi per la costruzione del piano di tesoreria:

- Realizzazione del calendario di aggregazione dei flussi monetari con possibilità di variarne l'ampiezza (giornaliero, settimanale, mensile, trimestrale), utilizzando le formule di Excel per la manipolazione delle date;
- Suddivisione delle entrate provenienti da contabilità/ordini/budget attraverso i menu di scelta personalizzati, con possibilità di ricorso alle anticipazioni su fatture;

Lezione 20

EXCEL® PER MODELLI DI CONTROLLO DELLA TESORERIA AZIENDALE - Parte II (esercitazione in aula con PC)

- Suddivisione delle uscite per natura (fornitori, personale, fisco, banche) attraverso i menu di scelta personalizzati;
- Organizzazione delle uscite in base alle loro priorità e differibilità;
- Individuazione dei saldi banca previsionali al fine di contenere i fabbisogni finanziari onerosi.
- Al termine dell'esercitazione ogni partecipante possiederà un modello di tesoreria realizzato in proprio, e avrà maturato una competenza avanzata sulle modalità di gestione temporale dei dati.

Modulo: RAPPORTI BANCARI, STRATEGIE DI FINANZIAMENTO, COSTI FINANZIARI E RILEVAZIONE DELLE PRATICHE VESSATORIE

PROCESSI DI VALUTAZIONE E ANALISI DEGLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E LORO SCELTA STRATEGICA

Lezione 21

EXCEL® PER MODELLI DI ANALISI DEI RAPPORTI BANCARI - Parte I (esercitazione in aula con PC)

L'esercitazione contiene una parte introduttiva alla matematica finanziaria (tempo e suo valore finanziario) e nell'esercitazione stessa verranno analizzate criticamente le posizioni contrattuali ed andamentali dei rapporti che l'impresa ha con le banche.
Di seguito le principali fasi:

- Excursus giuridico sulla legislazione bancaria, con particolare riferimento alle pratiche dell'usura, dell'anatocismo e della trasparenza;
- Lettura e comprensione dei contratti e della documentazione bancaria periodica;
- Rilevazione della presenza delle condotte vessatorie:
- Costruzione di un modello di rilevazione dell'usura su conti correnti e finanziamenti rateali;
- Costruzione di un modello di rilevazione di usura e anatocismo sui conti correnti;

Lezione 22

EXCEL® PER MODELLI DI ANALISI DEI RAPPORTI BANCARI - Parte II (esercitazione in aula con PC)

- Costruzione di un modello per la verifica del rispetto delle norme sulla trasparenza nei finanziamenti rateali;
- Modalità di risoluzione extra-giudiziale delle controversie fra banche e clientela;

I modelli di calcolo saranno sviluppati a partire da una corposa documentazione relativa a casi tratti dalla prassi professionale (conti correnti, mutui, credito al consumo), e condurranno alla determinazione delle grandezze su cui basare le contestazioni (T.E.G., T.A.E.G., I.S.C. ecc.); molte delle tecniche Excel presentate nelle precedenti esercitazioni verranno qui riproposte sotto una diversa luce, in modo da verificarne la versatilità.
Al termine dell'esercitazione ogni partecipante possiederà tre modelli realizzati in proprio di analisi dei rapporti finanziari, ed avrà maturato una competenza professionale sulle tecniche di rilevazione delle pratiche vessatorie.
Inoltre verranno rilasciati tre applicativi (software di verifica dell'usura, dell'anatocismo e della trasparenza) che svolgono automaticamente tutte le fasi del processo di analisi, compresa la redazione della perizia econometrica.

Modulo: VALUTAZIONE DI AZIENDA E TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING

I PRINCIPALI METODI DI VALUTAZIONE DI IMPRESA E LE TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING

Lezione 23

LA VALUTAZIONE D'AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte I)

- Introduzione alla valutazione d'azienda
  - A cosa servono le valutazioni
  - Valore Verso Prezzo
  - Introduzione alle differenti Metodologie di valutazione
- Il Metodo Patrimoniale
  - Teorica e concetti applicativi
  - Esercitazione in aula
- Il Metodo dei flussi: reddituali, finanziari, dividendi
  - Metodo reddituale
  - Metodo dei flussi
  - Esercitazione in aula

Lezione 24

LA VALUTAZIONE D'AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte II)

- Il Metodo dei flussi: reddituali, finanziari, dividendi
  - Equity verso Firm Value
  - Il Discounted Cash Flow
  - Esercitazione in aula
- Metodi Misti - Cenni
- Metodi Diretti
  - Multipli di Borsa
  - Multipli delle transazioni comparabili

Lezione 25

LA VALUTAZIONE D'AZIENDA – TECNICHE VALUTATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE (Parte III)

- Metodi Diretti
  - Premi di controllo, Sconti di minoranza, il processo di "Adjusting" dei multipli
  - Metodi empirici
- Consigli pratici per il valutatore
- I principali errori da evitare da parte del valutatore
- Somma delle Parti (SOP)
- Metodo EVA
  - Teorica e concetti applicativi
  - Esercitazioni
- Normalizzazioni e Rettifiche alle grandezze impiegate

Lezione 26

EXCEL® PER MODELLI DI VALUTAZIONE D'AZIENDA E TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING - Parte I (esercitazione in aula con PC)

L'esercitazione è finalizzata alla costruzione di modelli di valutazione d'azienda e alla creazione di un modello di valutazione dei progetti di investimento. In questa sede l'impiego del foglio elettronico Excel® esprimerà il massimo delle sue potenzialità attraverso l'uso degli strumenti più avanzati.
L'esercitazione seguirà le seguenti fasi:

- Determinazione dei flussi finanziari in uscita (per investimenti) e in entrata (per utili operativi);
- Determinazione del costo del capitale di rischio, utilizzando i modelli di media-varianza di Markovitz e il coefficiente *?-risk*;
- Determinazione del costo del capitale di credito e del W.A.C.C. (WeightedAverage Capital Cost);
- Calcolo dei flussi finanziari attualizzati (*DCF: Discounted Cash Flow*);
- Calcolo del V.A.N. (Valore Attuale Netto) e del T.I.R. (Tasso Interno di Rendimento) attraverso le formule Excel di matematica finanziaria al fine di valutare la convenienza dell'investimento;
- Calcolo del Pay-Back Period e dell'Indice di Profittabilità al fine di valutare la fattibilità temporale dell'investimento;
- Scelta fra strategie alternative di investimento attraverso le funzionalità Ricerca Obiettivo e Risolutore di Excel (derivate dalla Ricerca Operativa);
- Analisi di WHAT-IF al fine di determinare la sensibilità delle previsioni in relazione alle ipotesi adottate.

Lezione 27

EXCEL® PER MODELLI DI VALUTAZIONE D'AZIENDA E TECNICHE DI CAPITAL BUDGETING - Parte II (esercitazione in aula con PC)

Le tecniche precedenti applicate ai principali metodi di valutazione del valore dell'impresa (Business Valuation):

- metodo del valore reddituale prospettico;
- metodo del valore finanziario attuale;
- metodo del patrimonio netto rettificato;
- metodi misti: *Levered e Unlevered;*
- metodo dei multipli: metodo dei *multipli di mercato* e metodo dei *multipli da transazioni comparabili*.
- confronto tra i diversi modelli di valutazione e determinazione del valore dell'azienda per media ponderata tra i modelli più coerenti con il business dell'impresa.

Al termine dell'esercitazione ogni partecipante possiederà un modello di Capital Budgeting e di Valutazione d'azienda realizzato in proprio, e avrà maturato competenze avanzate sulle tecniche di finanza aziendale e valutazione d'impresa.

Modulo: PRIVATE EQUITY, VENTURE CAPITAL E FINANCIAL DUE DILIGENCE

ANALISI E PROCESSI DI INDAGINE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Lezione 28

FINANCIAL DUE DILIGENCE (Parte I)

- Overview del processo di acquisizione
- Overview degli attori coinvolti nel processo
- Obiettivi della due diligence e relative procedure
- Struttura del report di due diligence
- EBITDA normalizzato
    1. Definizione di EBITDA
    2. Obiettivo della normalizzazione
    3. Principali fattispecie
    4. Case Study EBITDA normalizzato

Lezione 29

FINANCIAL DUE DILIGENCE (Parte II)

- PFN e WC rettificati
    - Definizione di PFN
    - Obiettivo della normalizzazione

        - Principali fattispecie
        - Definizione di Working Capital
        - Obiettivo della normalizzazione
    - Case Study PFN e WC rettificati
    - Transaction Foundation
        - Cos'è e perché è importante
        - Quali sono gli elementi di attenzione
    - Casi aziendali e lavori di gruppo.

Lezione 30

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL (Parte I)

- Le differenti modalità di finanziamento di un'azienda: Equity Vs Debito
- Il Mercato del private equity:
    - cosa è e il contesto di mercato del PE in italia/europa
    - differenti tipologie di operazioni possibili "equity side"
    - Effetti sulle imprese
    - Da dove nasce il valore e le principali leve per la sua creazione
    - impatto economico delle operazioni
    - Quali sono i modelli aziendali di interesse per i PE
    - Principali differenze tra un investitore industriale e un investitore finanziario
- Analogie e differenze tra i diversi operatori di mercato
    - Incubatori
    - Business angel
    - Fondi seed
    - Venture
    - Family Office
    - Fondi PE
    - SPAC
    - Crowdfunding
- Relazione con le diverse fasi di vita di una azienda (start-up, sviluppo, maturità, declino)
    - Buy out nelle diverse forme (MBO, LBO, EBO)
    - Expansion
    - Strategie di Add-on
    - Turnaround e Special situation
    - Replacement
- Quadro normativo dei fondi di investimento in capitale di rischio

Lezione 31

PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL (Parte II)

- Fasi di vita di un Fondo di private equity
    - Raccolta
    - Processo di Investimento

1. Scouting e Individuazione delle opportunità, sottoscrizione NDA, sottoscrizione LOI, definizione delle condizioni di esclusività
2. Business Plan
3. Due Diligence: il processo e le diverse tipologie di DD
4. Definizione del prezzo di cessione: i diversi metodi
5. Strutturazione dell'operazione: il contratto, i patti parasociali

- Gestione, monitoraggio e valorizzazione dell'investimento in portafoglio

1. Governance e organizzazione
2. Accordi con i manager
3. Leve di creazione del valore

- Processo di disinvestimento: Exit strategy a confonto
- Valutazione del portafoglio e ritorni per gli investitori – misurazione delle performance

1. Cenni a metodi tradizionali
2. Cenni al Discounted Cash Flow

3. I moltiplicatori di mercato
4. L'IRR come indicatore dei ritorni per gli investitori
5. Riflessioni pratiche per la valutazione
6. Valutazione del portafoglio
   - Principali aspetti, clausole legali nella tutela dell'investitore di minoranza e regolamentazioni delle partecipazioni di minoranza
   - Caso TBD

Lezione 32

SELL SIDE ASSISTANCE (Parte I)

- Motivazioni alla base della vendita (totale o parziale) della proprietà di una azienda
  - Mancanza di ricambio generazionale;
  - Fabbisogno finanziario per la crescita attraverso sviluppo di nuovi segmenti o acquisizione di competitor o aziende affini;
  - Fortificare il know how tecnologico o manageriale;
  - Proteggere il business da variabili più o meno significative che si palesano.
- Organizzare un processo di vendita
  - Analisi dei dati storici di partenza e normalizzazioni degli effetti non ricorrenti
  - Costruzione di un business plan stand alone
  - Individuazione di potenziali vie di crescita e fattorizzarle come "scenari" nel business plan stand alone
  - Processo di valutazione stand alone dell'azienda
  - Predisposizione di una Vendor Due Diligence
    - Raccolta di dati storici riportati e normalizzati
    - Analisi di mercato (scenario, competitor, SWOT analysis, ecc)
    - Rappresentazione delle principali assunzioni alla base del Business Plan

Lezione 33

SELL SIDE ASSISTANCE (Parte II)

- Raccolta di tutta la documentazione contabile, finanziaria, fiscale, legale e giuslavoristica disponibile e organizzazione in indice e sottogruppi;
- Costruzione di una virtual dataroom e predisposizione di un regolamento di accesso ad essa;
- Predisposizione di un teaser anonimo e di un NDA;
- Predisposizione di una lista di potenziali acquirenti suddivisi tra (i) investitori industriali e (ii) investitori finanziari;
- Invio delle lettere di presentazione, del teaser anonimo e dell'NDA per raccolta interessamenti;
- Definizione di una short list di potenziali acquirenti a cui dare accesso alla dataroom;
- Fasi finali di assistenza alla vendita e duty of care.

Modulo: CRISI D'IMPRESA

LA FORMAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO A SUPPORTO DELLE IMPRESE PER CONTENERE E SUPERARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI D'IMPRESA

Lezione ON LINE 34 , Sabato 14/10/2023 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: LA TEMPESTIVA RILEVAZIONE E GLI STRUMENTI GIURIDICI DELLA CRISI

Gli strumenti di check up aziendale economici e finanziari

- Valutazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento attraverso i flussi di cassa: DSCR e rapporto PFN/EBITDA;
- I segnali di early warning attraverso gli altri indicatori del codice della crisi e dell'insolvenza;
- Il rapporto tra flusso di cassa e attivo, per evidenziare eventuali squilibri di carattere reddituale;
- Il rapporto tra patrimonio netto e passività, per evidenziare squilibri di carattere patrimoniale;
- Il rapporto tra oneri finanziari e ricavi, per gli squilibri di carattere finanziario;
- Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (sia retribuzioni che debiti verso fornitori).

Benefit utilizzato: Modello Excel® "Check Up Aziendale", distribuito ai partecipanti al termine del modulo.

Gli strumenti giuridici per la composizione della crisi

Misure Attuali:

- Piano ex art. 67, terzo comma, lettera d), l.f.
- Concordato preventivo (artt. 160 e ss., l.f.):

- Liquidatorio
- In continuità
- Accordo di ristrutturazione del debito (art. 182 bis, l.f.)
- Transazione fiscale

Novità:

L'istituto della "composizione negoziata della crisi" che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà finalizzato al loro risanamento (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 202 del 24 agosto 2021, il decreto legge 118/2021)

- La nuova procedura negoziata
- Domanda di concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio
- Altri

In prospettiva:

- Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento (Art. 56, CCI)
- Accordi di ristrutturazione dei debiti (Artt. 57 e ss., CCI)
- Concordato preventivo (Artt. 84 e ss., CCI)
- Transazione fiscale (art. 63, CCI)

Lezione ON LINE 35 , Sabato 14/10/2023 - versione On DEMAND sulla piattaforma e-Learning

VIDEO LEZIONE: GLI ATTORI E LA FORMAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO

Gli attori della composizione della crisi

- Il Commercialista - Il Temporary Manager
- Advisor legale - Chief Restructuring Officer
- Advisor finanziario e industriale - Advisor legale del ceto bancario
- Attestatore - IBR (Indipendent Business Reviewer)

L'intervento nella ristrutturazione del debito ed il recupero della sostenibilità del medesimo

- Dalla Situazione Contabile di riferimento alla Situazione Contabile Concordataria
- Prime valutazioni sull'effettiva situazione
- Individuazione dello strumento preferibile
- Analisi delle prospettive reddituali della continuità

Il Piano, la Manovra e la Proposta ai creditori

Esercitazione pratica con la formazione di un Piano concordatario, attraverso l'uso di un modello Excel®, per definire una manovra finanziaria, la proposta ai creditori (privilegiati e chirografari), la transazione fiscale e l'analisi di sensitività con gli stress-test.

Benefit utilizzato: Modello Excel® per la "Formazione del Piano" distribuito ai partecipanti al termine del modulo.

Modulo: LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA

LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA, DISTRESSED M&A E QUOTAZIONE AIM

Lezione 36

LE OPERAZIONI DI FINANZA STRAORDINARIA

- Aggregazioni e ristrutturazioni societarie: le motivazioni sottostanti e le possibili strategie: ottica industriale, finanziaria o mista.
- Il valore d'azienda ed il prezzo dell'acquisizione. Elementi fondanti sulle stime del capitale economico.
- Le operazioni di acquisizione: acquisto di partecipazioni al capitale; acquisto di azienda o di rami d'azienda; il conferimento d'azienda con cessione di partecipazioni.
- Fusioni e scissioni: profili strategici ed operativi; focus sul rapporto di concambio e sulla tutela dei terzi.
- Scambi di partecipazioni. Conferimenti di partecipazioni di controllo e collegamento.
- Cenni in tema di quadro fiscale nazionale ed europeo.
- Il processo di vendita
- Analisi preliminare: i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; la documentazione predisposta da terzi: la certificazione della società di revisione e la independent business review
- Il targeting
- La bancabilità dell'operazione
- La fase precontrattuale e l'information memorandum
- La due diligence nelle operazioni di acquisizione (obiettivi, attività, attori coinvolti e tempi)
- La gestione della data room e dei flussi informativi con il potenziale investitore

- La struttura del deal
- Le modalità di finanziamento dell'operazione: concetti generali e casi specifici
- I tempi dell'operazione: casistica (due diligence e processo di acquisizione)
- Gli standard contrattuali: il non-disclosure agreement, il term sheet, la lettera di manifestazione di interessi, la lettera di intenti, il contratto preliminare condizionato e il contratto di acquisizione; la fase post-closing
- La valutazione delle sinergie
- La fase post acquisizione: l'avvicendamento nelle cariche societarie e la continuità del management; i passaggi generazionali
- I rapporti inter-company; la responsabilità per direzione e coordinamento della capogruppo

Casi aziendali e lavori di gruppo.

Lezione 37

LE OPERAZIONI DI DISTRESSED M&A

L'approccio alla crisi d'impresa

- La valutazione della continuità aziendale.
- Scorporo di attività, rilancio (o modifica) dell'attività di impresa, o sinergie/integrazione all'interno del gruppo dell'investitore?
    - I nuovi operatori di mercato: i fondi di Special Situations
    - Le possibili strutture finanziarie di intervento
    - Le waterfall dei pagamenti/rimborsi

Il processo di turnaround finanziario:

- la crisi d'azienda: principali casistiche. Crisi irreversibile e contingente.
- l'analisi delle prospettive: analisi dei flussi finanziari; analisi di liquidità e solidità; l'impatto della crisi sui ricavi e sul reddito; gli indici da monitorare dal punto di vista patrimoniale ed economico; l'analisi del rendiconto finanziario
- piano di business e previsioni a medio termine
- valutazione degli assets della società target
- analisi dei flussi e possibilità concrete di pagamento del debito (free cash flow);
- sistemi di early warning previsti dalla nuova normativa in materia di crisi d'impresa
- logiche di ristrutturazione e consolidamento del debito e logiche di debt sustainability;
- Le potenziali responsabilità dell'investitore in caso di fallimento della società target. Cenni in tema di strumenti e tutele previsti dalla normativa: l'amministrazione straordinaria, il piano di risanamento asseverato; gli accordi di ristrutturazione del debito; il concordato preventivo

Casi aziendali e lavori di gruppo.

Lezione 38

LA QUOTAZIONE ALL'AIM DI BORSA ITALIANA (Parte I)

- Caratteristiche del mercato AIM
- Normativa sottostante;
- Cenni in tema di quadro fiscale nazionale ed europeo.
- Performance storica del segmento;
- Caratteristiche delle aziende quotate. L'esperienza del mercato inglese;
- Una scelta aziendale consapevole: focus sui principali punti di forza e di debolezza.

Lezione 39

LA QUOTAZIONE ALL'AIM DI BORSA ITALIANA (Parte II)

- Le fasi di un processo di quotazione;
- Gli attori in campo in un processo di quotazione (Nomad, Advisor, Legali, ecc);
- Il Business Plan pre-money e post-money e la valutazione d'azienda;
- I documenti propedeutici alla quotazione;
- Gli adempimenti post quotazione

Casi aziendali

Modulo: RISK MANAGEMENT

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Lezione 40

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI (RISK MANAGEMENT) (Parte I)

- Mappatura e valutazione dei rischi finanziari in azienda;
- Il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse e il rischio delle commodities.

Lezione 41

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI (RISK MANAGEMENT) (parte II - con esercitazione pratica)

- I *Derivatives* come strumenti di copertura: tipologie ed operatività;
- Esercitazione pratica sulla gestione dei rischi finanziari

Modulo: DIGITAL TRANSFORMATION

LE TECNOLOGIE PER RENDERE LA FUNZIONE FINANCE PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE

Lezione 42

IL CFO TRASFORMATIVO

Il CFO trasformativo

- Il ruolo del CFO nel percorso di trasformazione digitale
- Le nuove priorità del CFO: priorizzare, trasformare, scalare
- Gli 8 Trend del CFO trasformativo ed esponenziale
- Testimonianza esterna

I percorsi di trasformazione digitale della funzione finance

- Introduzione alla Digital Transformation: digitization, digitalisation e digital transformation
- Digital Transformation Journey ed approcci alternativi alla Digital Transformation
- Tecnologie esponenziali e nuovi assetti organizzativi
- La Trasformazione della funzione finance: partire dal cliente

Lezione 43

ROBOT PROCESS AUTOMATION PER EFFICIENTARE LA FUNZIONE FINANCE

- Introduzione all’RPA
- L’integrazione tra Robot Process automation ed intelligenza artificiale
- I possibili utilizzi in ambito Finance
- Casi applicativi ed esercitazioni

Lezione 44

L'UTILIZZO DI BOT, ALGORITMI ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ATTIVITA' FINANCE

- L’utilizzo dei Bot nella funzione finance.
- Algoritmi ed intelligenza artificiale per una Cognitive Finance
- Gli effetti dell’intelligenza artificiale sui professionisti Finance
- Casi applicativi ed esercitazioni

Lezione 45

LA BLOCKCHAIN E LE CRIPTOVALUTE NELLA TRASFORMAZIONE DELLA FUNZIONE FINANCE

- Introduzione a blockchain e criptovalute
- Gli ambiti di utilizzo nella funzione finance
- Casi applicativi ed esercitazioni

Modulo: FINTECH E DINTORNI

IL “WHAT NEXT” DEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Lezione 46

FINTECH E DEMOCRATIZZAZIONE DEI SERVIZI FINANZIARI

- Le 6 D nella digital transformation: dalla digitalizzazione alla democratizzazione
- Le potenzialità dei modelli Fintech
- Re-inventare il Finance nell'era mobile
- Il caso Paypal ed altri casi di successo
- I trend emergenti delle Fintech del futuro

Lezione 47

FINANCIAL DATA UNBOUND: IL VALORE DEGLI "OPEN DATA" PER INDIVIDUI ED ENTI FINANZIARI

- Le nuove interazioni tra clienti e istituzioni finanziarie
- I vantaggi di un ecosistema finanziario "aperto"
- Data standardization e data sharing
- Analisi dei principali rischi e sfide organizzative

Lezione 48

I MODELLI DI OPEN BANKING: PROSPETTIVE FUTURE E NUOVI MODELLI DI BUSINESS

- Introduzione alla normativa PSD2
- Il concetto ed i modelli di Open Banking
- Disrupting the disruptors: costruire nuovi modelli ad alto vantaggio competitivo
- Analisi di alcuni modelli e casi di successo

Lezione 49

LE NUOVE FRONTIERE DELLA FINANZA – FINANCE 2030

- Gli imperativi per il prossimo decennio
- Il dipartimento finanza del futuro
- Comprendere, mappare ed interagire con l'ecosistema finanziario
- Ripensare alle SG&A expenses nel "Next Normal"

Per esigenze di natura organizzativa e didattica, la Scuola si riserva la facoltà di rinviare, di modificare, così come di spostare le date delle lezioni rispetto al calendario inizialmente prestabilito. Inoltre, si riserva il diritto di modificare in ogni momento i contenuti, dei programmi ed il corpo docente al fine di perseguire miglioramenti didattici in linea con i cambiamenti di mercato e le subentrate esigenze organizzative.